



Comunicato stampa

Domani, mercoledì 21 novembre, a Economia (via Inama, 5) dalle ore 14

La lotta alla fame nel mondo riparte dalle cooperative agricole

Rappresentanti del Ministero degli Esteri, FAO, IFAD e WFP e Segrè (Università di Bologna) al convegno di Trento per la giornata mondiale dell'alimentazione

Trento, 20 novembre 2012 – (e.b.) Sarà a Trento e sarà dedicata al ruolo delle cooperative agricole nella lotta alla fame e alla malnutrizione nei Paesi del sud del mondo una delle conferenze organizzate nei principali atenei italiani in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione (GMA) 2012. Nell'anno internazionale della cooperazione, infatti, la FAO - Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura ha deciso di mettere a tema il ruolo della cooperazione agricola nel favorire la produzione alimentare e i processi di sviluppo locale tra le popolazioni più impoverite. Che l'unione faccia la forza è un detto vecchio come il mondo, forse meno noti sono i risultati che le cooperative agricole possono produrre anche in contesti molto difficili. Nel convegno di Trento, organizzato dall'Università di Trento in collaborazione con Euricse (European Research Institute on Cooperative and Social Enterprises ovvero Istituto europeo di ricerca sull'impresa cooperativa e sociale) e intitolato "Le cooperative agricole nutrono il mondo", si capirà quale sia il "segreto" delle cooperative agricole e alimentari capaci, anche con risorse scarse, di soddisfare i bisogni dei soci e di perseguire il profitto e la sostenibilità, con un occhio attento alla sicurezza alimentare e un altro all'essere competitivi sul mercato.

L'appuntamento è domani, mercoledì 21 novembre, dalle ore 14 nella sala conferenze "Alberto Silvestri" del Dipartimento di Economia e Management di Trento (via Inama, 5) e costituisce uno dei momenti rilevanti all'interno del ciclo di conferenze curato dalla Cooperazione Italiana del Ministero degli Affari Esteri e dalla rete delle Università Italiane promossa dal Coordinamento Cooperazione Universitaria.

«L'argomento – annunciano gli organizzatori - sarà affrontato con il contributo di Euricse, che nell'ambito delle sue attività di ricerca ha analizzato da più punti di vista l'impresa cooperativa e le sue caratteristiche. Grazie alla partecipazione di Andrea Segrè, professore dell'Università di Bologna, e dei rappresentanti del Ministero degli Affari Esteri, della FAO, dell'IFAD e del World Food Programme, il convegno offrirà anche l'occasione per affrontare il tema nel contesto dei problemi legati alla produzione alimentare e dell'impegno su questo fronte delle organizzazioni dell'ONU».

Ma quali sono le peculiarità delle cooperative agricole? In che senso diventano volano di sussistenza e di sviluppo in realtà particolarmente afflitte dalla miseria e povere di mezzi? «La forza delle cooperative agricole – spiega Carlo Borzaga,



docente in Scienze economiche e statistiche dell'Università di Trento e presidente Euricse – consiste nell'aiutare anche i piccoli produttori ad affacciarsi sui mercati internazionali, guadagnando potere di mercato nei confronti della grande distribuzione e producendo ricchezza per il proprio territorio».

Borzaga riprende: «L'impresa cooperativa è il modo migliore per garantire una scala adeguata e nel contempo preservare la piccola proprietà terriera, soprattutto in contesti in cui la produzione agricola avviene prevalentemente su base familiare. In questi contesti la cooperazione agricola consente di incrementare la competitività con la crescita dei volumi, la razionalizzazione dei processi produttivi e logistici, l'aumento dell'efficienza gestionale e l'ampliamento dei mercati di riferimento, nonché anche - dal punto di vista dei consumatori finali - con maggiori garanzie in termini di tracciabilità dei prodotti e dunque di sicurezza alimentare. È una storia che abbiamo vissuto in Trentino e che si ripete oggi in molti Paesi in via di sviluppo».

Guido Zolezzi, referente per la Cooperazione allo Sviluppo e per la Cattedra UNESCO dell'Università di Trento, aggiunge: «Uno degli aspetti di maggiore interesse del workshop sarà l'integrazione degli sguardi e delle prospettive degli organismi internazionali con le esperienze sul campo dei soggetti locali, una complementarietà che è stato possibile proporre anche grazie alla partecipazione dell'Università di Trento al Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo».

Nel convegno, oltre ad analizzare le caratteristiche del modello cooperativo in agricoltura, saranno anche esplorati esempi concreti di cooperazione agricola in vari contesti socioeconomici. Da quelli più vicini (con il caso trentino del Gruppo Mezzacorona S.c.a) alle esperienze di un gruppo di piccoli produttori agricoli mozambicani e del Nordest del Brasile all'organizzazione dei produttori e sostenibilità delle filiere agricole-alimentari a Sao Tomè e Principe (Africa centro-occidentale).

Il comitato scientifico-organizzativo del convegno è composto da: Guido Zolezzi (referente per la Cooperazione allo Sviluppo e per la Cattedra UNESCO dell'Università di Trento), Carlo Borzaga (docente in Scienze economiche e statistiche dell'Università di Trento e presidente Euricse) e Riccardo Bodini (coordinatore attività Euricse).

Ulteriori informazioni, programma e materiale di approfondimento disponibili su:

<http://www.unitn.it/ateneo/evento/24973/le-cooperative-agricole-nutrono-il-mondo>